

□ **Interrogazione n. 1366**

*presentata in data 27 ottobre 2009*

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Santori, Romagnoli, Pistarelli, Ciriaci, D'Anna, Tiberi, Parrucci, Bugaro, Brini, Cesaroni, Massi

**“Fallimento Lehman Brothers”**

a risposta orale urgente

Premesso che chiunque avesse avuto un credito nei confronti della fallita Lehman Brothers aveva termine fino al 22 settembre 2009 per insinuarsi al passivo, per essere riconosciuti come creditori di detta banca ed ammessi al riparto delle varie procedure di liquidazione e quindi di rimborso;

Osservato che nel sito web della Società Epiq System, che gestisce l'elenco delle richieste di recupero dei crediti nei confronti delle società del Gruppo Lehman, figura la domanda di risarcimento, tra le più alte in Italia, della Regione Marche, per la stratosferica somma di 72milioni dollari, pari a circa 52 milioni di euro, connessa all'operazione “Bramante”;

Considerato che la notizia di una così elevata richiesta di risarcimento da parte della Regione Marche è stata riportata con ampio risalto dalla stampa nazionale e regionale, specializzata e non, mentre l'Esecutivo regionale non ha dato un'informativa ufficiale in merito, salvo una dichiarazione al “Carlino”, resa dall'assessorato regionale al bilancio, che si limita ad un laconico e poco rassicurante “speriamo di ritornare in possesso della cifra in tempi oggettivamente brevi: un paio di anni al massimo”;

Sottolineato in particolare che in Assemblea regionale l'assessore al bilancio all'indomani del crack Lehman assicurò che l'esposizione della Regione Marche “era ridicola, con un rischio massimo di due milioni di euro”;

Tutto ciò premesso, osservato, considerato e sottolineato i sottoscritti

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) per conoscere con estrema sollecitudine, nelle sedi istituzionali proprie e non dalla stampa, l'esatto ammontare del danno subito dalla Regione Marche, in quanto coinvolta nel fallimento Lehman, le azioni di tutela esperite al riguardo e le conseguenze negative che tale fatto potrà avere sul bilancio regionale, considerato che il credito vantato dalla Regione Marche potrà verosimilmente essere recuperato solo in minima parte o per niente;
- 2) per sapere i costi finora sostenuti riguardanti l'assistenza per la tutela delle posizioni contrattuali e creditorie della Regione nei confronti delle società del Gruppo Lehman, affidata agli studi x e y;
- 3) per sapere se non ritenga oltremodo biasimevole che, nel dare risposte in Aula alle molte interrogazioni dei Consiglieri di maggioranza e di opposizione, siano sempre state date dall'assessore al bilancio ampie assicurazioni circa l'irrilevante coinvolgimento in termini monetari della Regione Marche nel fallimento Lehman, che invece oggi appare in tutta la sua gravità ed evidenza, con una richiesta di danni esorbitante, che, se non soddisfatta, avrà una pesante ricaduta sulle già compromesse finanze regionali.